

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO “L’IMPORTANZA DELLA RESILIENZA” anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: L'importanza della resilienza

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Protezione Civile / Previsione dei rischi

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo generale e destinatari specifici

La proposta progettuale si inquadra nelle strategie di gestione e mitigazione del rischio sismico dei centri storici basata sul concetto di resilienza. La mitigazione del rischio sismico dei centri storici, il loro recupero e valorizzazione, la gestione del patrimonio storico-artistico-architettonico in ambito urbano, con particolare riferimento a centri storici, singoli edifici e monumenti è un tema sempre di grande attualità. L'obiettivo fondamentale è la valorizzazione dei centri storici, divulgando e diffondendo le strategie di analisi delle condizioni di sicurezza e sostenibilità d'uso, con riferimento a contesti degradati, non sicuri sul piano strutturale quindi sottoutilizzati o del tutto inutilizzati.

I centri storici hanno mostrato, in passati terremoti, elevata vulnerabilità sismica producendo ingenti perdite, dirette ed indirette, ed evidenziando una quasi nulla resilienza delle comunità. La vulnerabilità sismica è la propensione degli edifici a danneggiarsi mentre la resilienza sismica è la capacità di una comunità (o un centro storico) di fronteggiare gli effetti prodotti dal sisma, recuperando rapidamente la condizione pre-sisma. Le perdite dirette sono legate al danneggiamento di edifici e infrastrutture. Le perdite indirette sono dovute ai danni a persone e contenuti delle strutture, all'interruzione di attività economiche e ai danni sociali. Quanto appena detto è vero in generale ma ancor più per i centri storici (e i loro edifici) data la loro elevata fragilità.

Pertanto le perdite nei centri storici e o danni legati alle attività turistiche e culturali sono stati spesso irreversibili: le conseguenze per gli edifici storici sono state spesso tanto consistenti da indurre danni economici non riparabili nell'immediato, con il conseguente abbandono di interi centri storici e, nel medio – lungo periodo, causando rilevanti perdite di valore agli immobili danneggiati, a quelli adiacenti e all'intero tessuto urbano interessato.

Per tali ragioni, esistono molti centri storici (di rilevante valore culturale) trasformati in città fantasma o con porzioni ormai in disuso e/o sottoutilizzate. Tali centri sono spesso unici e affascinanti, ciascuno in modo differente. Il loro riutilizzo può avvenire in ambito educativo e formativo per le scuole come aree museali all'aperto, in ambito professionale come elementi di formazione e aggiornamento nella diffusione della cultura della prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e della sicurezza delle costruzioni ed infine come elemento di costruzione, per i decisori pubblici, di una corretta definizione della resilienza delle comunità. Infatti, un centro urbano e i suoi edifici, se gestiti, recuperati, valorizzati rappresentano un'ottima fonte di reddito e sviluppo economico.

La mancata valorizzazione e incorretta gestione, rappresenta una perdita economica, dovuta a perdite nette ed istantanee per le comunità e per l'intero paese dopo gli eventi sismici e per mancato reddito nel lungo periodo.

Il Progetto proposto ha tra i suoi obiettivi il rafforzamento degli interventi finalizzati agli Obiettivi 3 e 11 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, che prevedono rispettivamente Assicurare la salute ed il benessere per tutti (e per tutte le età) e Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Il raggiungimento dell'obiettivo generale avverrà mediante tre Obiettivi Specifici fondati sulla disseminazione e divulgazione, incentrata su ricerca e sperimentazione di nuove metodologie e tecnologie didattiche, avverrà su tre percorsi per la costruzione di una comunità consapevolmente resiliente.

I risultati della ricerca saranno tradotti in format di facile fruizione per i seguenti obiettivi specifici.

1. Scuole di ogni ordine e grado, predisponendo giochi e sperimentazioni di ingegneria, basati su modelli in scala, specifiche piattaforme per la riproduzione degli effetti sismici, applicazioni in realtà aumentata.
2. Studenti universitari iscritti a corsi di laurea differenti da quelli (tipicamente ingegneria) in cui le tematiche del rischio sismico sono affrontate e studiate.
3. Amministrazioni locali, in particolare a quelle di piccole dimensioni (meno di 10.000 abitanti), che a causa di ridotte risorse, raramente aggiornano le proprie procedure ai migliori standard e ai progressi della ricerca e, ancor meno, diffondono tra le popolazioni le informazioni necessarie.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: I Volontari di Servizio Civile assumeranno ruoli fondamentali nel conseguimento degli obiettivi e nella realizzazione delle attività progettuali.

- Attività di formazione per i volontari del servizio civile rispetto alle tematiche del progetto.
- Attività di definizione e realizzazione degli strumenti divulgativi.
- Attività di divulgazione ed informazione dei temi inerenti alla gestione e mitigazione del rischio sismico sulla base dei concetti di resilienza.
- Supporto alle attività di protezione civile delle amministrazioni dei piccoli centri urbani.
- Supporto nell'organizzazione e gestione delle attività di disseminazione.

Pertanto a fine progetto avranno acquisito fondamentali competenze per la disseminazione e divulgazione delle strategie di gestione e mitigazione del rischio sismico sulla base dei concetti di resilienza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Scuola Di Ingegneria, Via Dell'ateneo Lucano 10, Potenza

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Adesione ai principi statutari dell'Università degli studi della Basilicata.

Rispetto dei regolamenti, delle norme dell'Università degli studi della Basilicata con particolare riferimento al Codice Etico.

Restituzione al termine del periodo di Operatore Volontario di ogni altro materiale ricevuto in dotazione.

Mantenimento della riservatezza sulle attività svolte durante il servizio a salvaguardia del diritto alla privacy dell'utenza.

Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio regionale limitrofo alle sedi di realizzazione del Progetto, previa richiesta specifica con modalità chiare e predefinite.

Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio.

Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati dell'Università degli studi della Basilicata.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni settimanali (lunedì- venerdì) ore 9.00-14.00

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti

L'Università degli Studi della Basilicata, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio, riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente quale parte integrante del percorso formativo dello studente (tirocinio) fino ad un massimo di 3 CFU, su richiesta dello studente per i corsi di laurea affini al progetto, previa approvazione con delibera del Consiglio della SI.

L'Università ed eventuali altri Enti inseriti nel progetto attesteranno le competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae.

Tirocini riconosciuti

L'Università degli Studi della Basilicata, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio, riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente quale parte integrante del percorso formativo dello studente (tirocinio) fino ad un massimo di 3 CFU, su richiesta dello studente per i corsi di laurea affini al progetto, previa approvazione con delibera del Consiglio della SI.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione standard, e su richiesta dell'interessato, un'attestazione specifica sull'attività svolta in forma cartacea e/o digitale poiché l'Università della Basilicata è soggetto titolato dal Ministero delle Politiche Giovanili per l'erogazione dei servizi di "Individuazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze" volti alla valorizzazione e al riconoscimento delle competenze, maturate anche in contesti non formali ed informali, ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 13 del 2013 e della relativa normativa regionale di recepimento ed attuazione

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Valutazione Titoli e colloquio

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE DI REALIZZAZIONE:Università degli Studi della Basilicata -Potenza

Attività

I Modulo: Identità del gruppo in formazione

- a) Presentazione dell'Agenda
- b) Presentazione del corso - Documento di lavoro
- c) Attività di conoscenza - Presentazione dei partecipanti
- d) Raccolta delle aspettative

II Modulo: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale:

- a) evoluzione storica,
- b) affinità e differenze tra le due realtà;
- c) Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei;

III Modulo: Il dovere di difesa della Patria

IV Modulo: La difesa civile non armata e non violenta

V Modulo: La normativa vigente e la Carta di impegno etico

VI Modulo: La solidarietà e le forme di cittadinanza

VII Modulo: Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato;

VIII Modulo: Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile

IX Modulo: La protezione civile

X Modulo: Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti

XI Modulo: Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I Modulo - Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di SCU

L'organizzazione della Prevenzione in Ateneo.

La percezione del rischio, sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori e valutazione dei rischi.

Gestione della sicurezza e ruolo dei lavoratori.

La prevenzione e la protezione mediante misure generali di tutela della salute e della sicurezza.

Rischi infortunistici e rischi fisici.

La Sorveglianza Sanitaria e luoghi di lavoro.

Sistema sanzionatorio

Test d'ingresso e Test finale

3 incontri da 5 ore

II Modulo.

Concetti generali di rischio sismico

Approfondimento e formazione specifica sulle tematiche proprie della ricerca:

metodi e procedure per incrementare la resilienza.

Utilizzo di software dedicato. Esercitazioni pratiche

III Modulo.

La strutturazione della Protezione Civile.

Organizzazione e gestione di eventi ed esercitazioni di protezione civile.

Esercitazioni pratiche

IV Modulo.

Trasferimento dei risultati della ricerca.

Importanza della Comunicazione mediante corrette e moderne strategie: i social

network ed etica del loro utilizzo.

Utilizzo di software dedicato. Esercitazioni pratiche.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: PROMUOVIAMO L'AMBIENTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

**CODICE C, Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età,
CODICE G, Obiettivo 11 Agenda 2030, Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: CODICE E Crescita della resilienza delle comunità